

Assemblea pubblica contro il deposito di scorie nucleari, interviene Luisa Ciambella



VITERBO – Riceviamo da Luisa Ciambella e pubblichiamo: “Innanzitutto desidero rivolgere un sentito ringraziamento agli organizzatori di questo incontro e a tutte le istituzioni presenti, a cominciare dal Comune di Viterbo che oggi ci ospita in questa splendida Sala Regia. La vostra presenza è un segnale importante di attenzione e di impegno verso un tema che riguarda da vicino il futuro del nostro territorio e delle nostre comunità.

Ci ritroviamo oggi in un momento che definire importante sarebbe riduttivo. Siamo qui perché il nostro territorio, la nostra storia, la nostra identità, sono sotto attacco. Il rischio che ben 95.000 metri cubi di scorie nucleari vengano collocati nella Tuscia non è un’ipotesi lontana, è una possibilità reale. E come tale va affrontata, senza tentennamenti e senza ambiguità.

La Tuscia ha già dato. Siamo una terra che produce il 78% delle energie rinnovabili della Regione Lazio. Una terra che ha saputo accogliere, che ha investito nell’ambiente, nell’agricoltura, nella cultura, e che oggi rischia di essere ripagata con una discarica radioattiva che comprometterebbe il nostro patrimonio ambientale, sociale, economico e culturale.

Ma permettetemi di dire una cosa, con sincerità: non siamo qui oggi per la prima volta. Questo percorso è iniziato anni fa. C'è stato un tempo in cui parlare di scorie nucleari in Consiglio comunale era quasi un tabù. C'era chi firmava e poi ritirava la firma. Come rappresentante del gruppo Per il Bene Comune e del Movimento Civico Rocca Presidente, siamo stati in prima linea in questa lotta,

spesso in totale solitudine. Non per vantare primati, ma per ristabilire la verità ed evitare che vengano distorti i fatti. È essenziale che i cittadini conoscano e ricordino chi ha realmente lavorato per la tutela del nostro territorio e chi invece si è girato dall'altra parte. Oggi, fortunatamente, siamo molti di più. Ma la verità dei fatti va riconosciuta: se siamo arrivati fin qui, è grazie al lavoro costante, silenzioso e determinato di comitati, tecnici, associazioni e cittadini, spesso dimenticati dalla politica, ma sempre presenti.

Un applauso, sincero, va a loro. Perché è grazie a loro se la Provincia di Viterbo e la Regione Lazio hanno potuto fare ricorso contro l'inserimento dei nostri siti tra quelli candidati a ospitare il deposito. Un ricorso frutto di testa, competenza e anche sacrifici economici. Non è stata la politica a muoversi per prima, ma la società civile.

Riconosciamo questo primato, ma oggi è giusto dare anche una notizia importante e finora non ancora comunicata pubblicamente: la Regione Lazio ha provveduto a presentare, attraverso i propri uffici, ulteriori osservazioni al Ministero, ribadendo con fermezza che questo non è il territorio adatto a ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari. È un ulteriore passo avanti, concreto e determinato, che ho seguito personalmente insieme al Presidente, senza clamore, ma con grande impegno.

Fin dall'insediamento, il presidente Francesco Rocca ha mantenuto gli impegni presi con il nostro Movimento e con i cittadini della Tuscia, traducendoli in atti concreti per salvaguardare il territorio. I risultati di questo lavoro si vedono chiaramente. Oggi, finalmente, possiamo dire che la

Regione Lazio c'è. C'è con gli atti. C'è con la coerenza. Con la delibera 173 del 2023, che ha segnato una svolta netta rispetto alla gestione precedente. Siamo passati da 95 richieste per nuovi impianti FER a sole 4. Questo perché oggi l'impostazione è chiara: difendere il territorio, sempre, e non solo quando conviene.

Anche su questo fronte abbiamo detto e ribadito che era possibile fermarsi, e la Corte Costituzionale ci ha dato ragione: ha confermato quello che sostenevamo da tempo. È importante, quindi, che la coerenza non sia solo nelle parole, ma nei fatti, nei gesti, negli atti concreti. E in questo, per la prima volta dopo molti anni, la Regione Lazio ha dimostrato coerenza e determinazione.

Certo, la partita non è finita. Siamo a un bivio decisivo. Dobbiamo unire le forze: politica e tecnica, istituzioni e cittadini. Serve concretezza, serve conoscenza. Serve che i tecnici siano messi in condizione di lavorare con dati aggiornati, con strumenti adeguati, per produrre una documentazione che sia inattaccabile. Non possiamo più permetterci che le carte geologiche usate per prendere decisioni siano quelle degli anni '60. Lo ripeto: non ci sarà una Tuscia di serie B. Non accetteremo un futuro fatto di isolamento, spopolamento e degrado. La Tuscia ha già scelto il suo modello di sviluppo, e non contempla il nucleare. Concludo con un impegno: continueremo a batterci, insieme, per il bene comune. Senza bandiere, senza strumentalizzazioni. Perché questa battaglia non appartiene a una parte, ma a un popolo intero".

Tarquinia, anche l'Università Agraria all'assemblea contro il deposito di scorie nucleari



TARQUINIA (Viterbo) – Si è svolta ieri pomeriggio, venerdì 21 marzo 2025, nella sala del consiglio comunale di Tarquinia, un'assemblea pubblica durante la quale è stata ribadita la contrarietà a qualsiasi deposito di scorie nucleari in provincia di Viterbo.



Presente anche una delegazione dell'Università Agraria di Tarquinia composta dal Presidente Alberto Riglietti, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Silvano Olmi, dall'Assessore Claudia Rossi e dal Consigliere Fabrizio Federici.

“Parteciperemo alla marcia che si terrà domenica 6 aprile, alle ore 10, nel Parco di Vulci – ha detto il Presidente del Consiglio dell'Università Agraria, Silvano Olmi – la provincia di Viterbo ha subito troppe servitù energetiche ed è assediata

da impianti eolici e fotovoltaici che tolgono terreno fertile all'agricoltura. Invito la cittadinanza a partecipare alla manifestazione per esprimere democraticamente l'opposizione allo scellerato progetto di realizzare un deposito di scorie nucleari nella Tuscia."

"È grave che nella fase di valutazione del progetto non sia stato coinvolto l'Ordine dei Medici – ha detto il Presidente dell'Università Agraria, Alberto Riglietti – non si è tenuto conto dell'incidenza in aumento delle malattie tumorali polmonari tra la popolazione e neurologiche dei bambini. L'Ente che presiedo è al fianco dei cittadini, in difesa della salute pubblica e dell'ambiente."

A organizzare l'incontro pubblico sono stati i Comitati No Scorie e Italia Nostra Sezione Etruria, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Tarquinia e Montalto di Castro.

Hanno aperto i lavori i Sindaci Francesco Sposetti di Tarquinia ed Emanuela Socciarelli di Montalto di Castro ed è intervenuta Marzia Marzoli di Italia Nostra e Andrea Talenti che ha esposto le numerose carenze del progetto.

Il Consiglio dell'Università Agraria di Tarquinia ha recentemente approvato all'unanimità una mozione contro il progetto del deposito di scorie nucleari nella Tuscia. La mozione è stata proposta da Silvano Olmi in accordo con il Presidente Alberto Riglietti e l'Assessore delegato all'Ambiente Alessandro Sacripanti.

Comitato Lazio di Taekwondo

per il quadriennio 2025 – 2028: conclusa l'assemblea regionale ordinaria elettiva



ROMA – Oggi, 9 Febbraio 2025, si è svolta l'Assemblea Regionale Ordinaria Elettiva del Comitato Lazio di Taekwondo per il quadriennio 2025-2028.

Siamo lieti di annunciare che Marcello Pezzolla è stato eletto Presidente Regionale con il 100% delle preferenze.

Ecco la composizione del nuovo Consiglio Regionale:

Presidente Regionale

– Pezzolla Marcello

Consiglieri Regionali

– Di Lello Samira

– Tortorella Francesco

Consigliere Regionale in rappresentanza degli Atleti

– D'Angelo Natalia

Consigliere Regionale in rappresentanza dei Tecnici

– Parisella Luigi

“Complimenti a tutti gli eletti e buon lavoro per il futuro del Taekwondo laziale!” Così il delegato provinciale F.I.T.A di Viterbo, Roberto Viglietta, che augura al presidente e al consiglio direttivo regionale un quadriennio pieno di successi.

Le Province italiane al centro del dibattito nazionale: apertura della 35ª Assemblea UPI



VITERBO – Questa mattina, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, si è tenuta l'apertura ufficiale della 35ª Assemblea Congressuale dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), un appuntamento fondamentale per definire le prospettive di governance territoriale e il ruolo strategico delle Province nel sistema amministrativo del Paese.

L'evento, caratterizzato dalla presenza del Presidente della Repubblica, ha sottolineato l'importanza della coesione territoriale come elemento essenziale per il rafforzamento dell'unità nazionale. A portare i saluti istituzionali, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Alessandro Romoli, Presidente dell'UPI Lazio e della Provincia di Viterbo, è intervenuto con un discorso appassionato e lucido, richiamando l'attenzione sul valore delle autonomie locali. Ha dichiarato Romoli:

“L'unità della Repubblica, rappresentata con autorevolezza dal

nostro Presidente della Repubblica, trova nelle autonomie locali un pilastro fondamentale. Come Province, continuiamo a lavorare per rafforzare il dialogo con i Comuni, le Regioni e il Governo, puntando su coesione territoriale e sviluppo sostenibile. È cruciale garantire strumenti adeguati e certezza normativa per rispondere alle esigenze dei cittadini e preservare le identità dei nostri territori.”

Romoli ha poi ribadito il ruolo delle Province come interlocutori chiave tra istituzioni locali e nazionali, sottolineando la necessità di una riforma chiara e definitiva per il loro pieno rilancio. L'intervento ha messo in evidenza come il lavoro quotidiano di queste istituzioni non solo risponda alle esigenze immediate delle comunità, ma rappresenti anche un investimento a lungo termine per la democrazia e lo sviluppo del Paese.

Il congresso, che continuerà domani, prevede il confronto su temi di grande rilevanza, come l'attuazione del PNRR, la modernizzazione amministrativa e la sostenibilità. L'elezione del nuovo Presidente UPI sarà un altro momento cruciale per il rilancio delle Province italiane.



Civita Castellana, Sini (Apea): “Per il distretto industriale serve un patto di coesione e sviluppo del territorio”



CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – Territorio, unione, scelte condivise. Si è tenuta ieri pomeriggio nel palazzo comunale di Civita Castellana l'assemblea annuale dell'Apea, l'area produttiva ecologicamente attrezzata del distretto industriale, dal titolo 'Distretto di nascita, uniti per scelta' presieduta da Antonio Sini, a cui hanno preso parte i sindaci dei vari Comuni del distretto, Mauro Rotelli, presidente commissione ambiente e lavori pubblici alla camera, Enrico Panunzi, vicepresidente del consiglio regionale, l'ingegnere di Vizio, dirigente del consorzio unico industriale, Augusto Ciarrocchi, presidente di Confindustria ceramica, Tiziana Governatori e Giuseppe Crea, rispettivamente presidente e direttore di Federlazio Viterbo, le aziende associate. I saluti iniziali sono stati affidati al sindaco Luca Giampieri.

L'incontro ha voluto rappresentare un momento di riflessione sui progetti presenti e futuri con l'obiettivo di dare vita ad un patto di sviluppo del territorio con visioni condivise di innovazione e crescita. “In questi anni – ha detto Sini – abbiamo gettato le basi per creare un distretto che fosse una comunità dal punto di vista economico e sociale. Se non partiamo da questo ragionamento difficilmente potremmo portare avanti le iniziative. Questo patto di sviluppo dobbiamo

scriverlo tutti insieme”.

Il presidente Sini è poi passato ad illustrare i progetti: “Dobbiamo puntare al miglioramento delle infrastrutture per creare comunità coese, vanno portati a compimento i collegamenti tra il distretto e il porto di Civitavecchia, è importante riattivare lo scalo merci di Borghetto. Il polo ceramico sta vivendo una fase cruciale, Civita Castellana è stata inserita nella Zona logistica semplificata e stiamo portando avanti le pratiche per l’ingresso nel consorzio unico industriale. Vogliamo creare un polo logistico sostenibile con servizio doganale per la gestione delle merci. Negli anni – ha dunque proseguito – abbiamo messo in atto progetti per il recupero di materie prime, il nostro prodotto ha centrato l’obiettivo del risparmio idrico; come obiettivo strategico per rendere i sanitari 100 per cento green abbiamo intenzione di creare un consorzio nazionale di recupero dei sanitari dismessi che, diversamente, verrebbero gettati in discarica. Siamo leader di qualità, serve un marchio Igp che certifichi l’origine geografica del prodotto, la sua storia e la sua reputazione. Bisogna investire sulla formazione per non perdere le competenze. Infine, attraverso il progetto distretto cardioprotetto vogliamo incentivare la formazione dei dipendenti alle manovre salvavita”.

Unanime il sostegno della parte politica e datoriale del territorio. “Per la parte infrastrutturale stiamo facendo grandi progressi”, ha detto Mauro Rotelli. “Per il polo logistico – ha ripreso Panunzi – va pensato un progetto importante, i trasporti e la mobilità viaggiano su tante direttrici. Dobbiamo collegare il polo con Civitavecchia”. “La rete è fondamentale – ha detto il presidente Romoli collegandosi da remoto -, così come la formazione verso cui come provincia ci siamo attivati da tempo”. Positivo anche il giudizio del numero uno di Confindustria ceramica Augusto Ciarrocchi e della presidente di Federlazio Tiziana Governatori. Seguirà la formazione di un team tecnico dove tutti i protagonisti del distretto saranno chiamati a redigere il programma di sviluppo.

Comitato “Vetralla per la Costituzione”: il 6 dicembre la seconda assemblea



VETRALLA (Viterbo) – Il 6 dicembre 2024, alle ore 17, presso la Sala Conferenze del Museo della Città e del Territorio, Via di Porta Marchetta 2, a Vetralla, si terrà la seconda assemblea cittadina indetta dal Comitato “Vetralla per la Costituzione”.

L’assemblea avrà come tema di discussione all’ordine del giorno:

“La legge istitutiva dell’autonomia differenziata a seguito del comunicato della Consulta”.

È previsto l’intervento della prof.ssa Marina Boscaino, portavoce nazionale Comitato e Tavolo NOAD. Ingresso libero. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Il 6 dicembre l'assemblea ed il convegno di Federlazio



VITERBO- Venerdì, 6 dicembre, alle ore 17.30, presso l' "Hotel Salus Terme" (Strada Tuscanese 26-28, Viterbo), si terrà l'assemblea ed a seguire il convegno di Federlazio. Si farà il punto sulle prospettive di sviluppo della Città di Viterbo e della Tuscia e sul ruolo attivo delle PMI del territorio, alla luce delle nuove sfide che le attendono, prima tra tutte quella dell' Intelligenza Artificiale.

Sarà l'occasione per la riconfermata Presidente, Tiziana Governatori, per illustrare le linee guida dell'impegno e dell'attività dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese, nel triennio 2025-2027 e presentare ufficialmente il nuovo Comitato Direttivo della Federlazio di Viterbo, che la affiancherà.

Nell'ambito dell'Assemblea si svolgerà il Convegno sul tema " FEDERLAZIO 5.0 – COME L'AI RIVOLUZIONA IL MODO DI FARE IMPRESA". Interverranno Fabio Belli, imprenditore advisor speaker ed Alessio Alessandrini, CudriEc srl.

Bassano in Teverina alla 41ª Assemblea ANCI di Torino



BASSANO IN TEVERINA (Viterbo) – Bassano in Teverina ha partecipato con orgoglio alla 41ª Assemblea Nazionale ANCI, in corso presso il Lingotto di Torino dal 20 al 22 novembre 2024. L'evento, dal titolo "Facciamo l'Italia, giorno per giorno", ha rappresentato un'occasione per confrontarsi sui temi cruciali per lo sviluppo delle comunità italiane, tra cui cultura, turismo e digitalizzazione.

Il nostro comune è stato presente allo stand del Ministero della Cultura, dove abbiamo lavorato attivamente per promuovere il Bando Borghi, un'importante iniziativa finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale di Bassano in Teverina. La delegazione era composta dal sindaco Alessandro Romoli, da Valeria Vestri, responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Aurora Morelli, responsabile dell'Ufficio Tecnico, che hanno rappresentato con impegno le esigenze e le potenzialità del nostro territorio.

Durante l'Assemblea, che ha visto la partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di figure chiave del panorama politico e culturale italiano, si è discusso di sfide e opportunità per i comuni. Bassano in Teverina, con il suo straordinario patrimonio culturale, si è

affermata come un modello di borgo capace di unire tradizione e progresso, contribuendo concretamente alla valorizzazione dei territori e delle comunità locali.





**Talete: l'assemblea dei soci
approva la relazione
semestrale**



VITERBO – I soci di Talete, riuniti ieri in assemblea presso la sede provinciale, hanno espresso unanime fiducia nel Gestore del servizio idrico.

Hanno partecipato all'assemblea dei soci di Talete S.p.A. i rappresentanti dei seguenti comuni: Acquapendente, Arlena di Castro, Barbarano Romano, Bassano in Teverina, Bolsena, Bomarzo, Calcata, Canepina, Canino, Capodimonte, Capranica, Celleno, Cellere, Civita Castellana, Farnese, Magliano Romano, Marta, Montalto di Castro, Montefiascone, Nepi, Piansano, Tessennano, Vallerano, Vetralla, Viterbo e la Provincia di Viterbo.

I soci presenti hanno approvato la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2024, un documento che delinea i risultati raggiunti e le prospettive future.

L'Amministratore Unico di Talete S.p.A., Salvatore Genova, ha sottolineato l'importanza di questa approvazione, in vista della prossima gara a doppio oggetto: *“Questa approvazione – ha dichiarato Genova – rappresenta un passaggio importante per il completamento della documentazione necessaria alla pubblicazione della gara a doppio oggetto al fine dell'ingresso di un partner privato”.*

L'Assemblea si è svolta in presenza ed è stata sottolineata, più volte, la scarsa partecipazione di alcuni soci nei momenti

cruciali della vita della Società, in cui occorre prendere decisioni per garantire la continuità aziendale

L'Amministratore ha concluso informando i soci che a breve sarà organizzata una conferenza stampa alla presenza dei Sindaci della Consulta per informare tutta la comunità sui nuovi servizi che saranno attivati per migliorare il rapporto con l'utenza.

La sindaca Frontini si congratula con i nuovi eletti della provincia all'assemblea Anci Lazio



VITERBO- La sindaca di Viterbo Chiara Frontini si congratula con i nuovi eletti della provincia all'assemblea Anci Lazio: "I miei sinceri auguri al Presidente eletto di Anci Lazio, Daniele Sinibaldi e a tutti i componenti eletti in sede di assemblea." La sindaca Frontini prosegue: "Complimenti in particolare ai componenti eletti della provincia di Viterbo: il sindaco Matteo Amori di Sutri, Teresa Pasquali Sindaca di Vejano, Stefano Bigiotti, sindaco di Valentano. Sono sicura che sapranno far sentire la voce dei sindaci della provincia e

che con loro si instaurerà una proficua collaborazione.”

Nasce la sezione ANPI a Civitella d'Agliano



CIVITELLA D'AGLIANO (Viterbo) – Si è costituita la sezione ANPI a Civitella d'Agliano con la partecipazione del Presidente Provinciale Enrico Mezzetti.

E' la 14a che nasce in provincia di Viterbo che registra un aumento degli iscritti complessivi.

E' questo un fenomeno significativo che evidenzia la necessità da parte di molti cittadini il voler contrastare le politiche di questo governo che vuole mettere le mani sulla Costituzione per peggiorare le condizioni riferite ai diritti di ogni cittadino. La legge sull'Autonomia Differenziata o delle Regioni, per la quale l'ANPI insieme a molte altre associazioni ha raccolto firme per il referendum abrogativo, il Premierato, la riforma della giustizia e il DDL sicurezza ne sono abbondantemente una conferma.

E' stata eletta presidente Miranda Perinelli e vice presidente

in rappresentanza dei più giovani Alessandro Fiani.

Si è costituito il Comitato di sezione con 7 componenti e votate tutte le cariche previste dal regolamento, il segretario, il tesoriere, il responsabile del tesseramento e i revisori dei conti effettivo e supplente.

Lo stesso comitato a breve si riunirà per definire un programma di massima per i prossimi mesi.

Convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci della Stas



Tarquinia (VT) – La Società Tarquiniense d'Arte e Storia ha indetto l'assemblea generale ordinaria dei soci: in prima convocazione per sabato 21 settembre, alle 7; in seconda convocazione per domenica 22 settembre, alle 10. “Gli ultimi 12 mesi hanno visto la Stas organizzare iniziative di grande prestigio come mostre, conferenze, concerti, incontri letterari, con il solo obiettivo di promuovere il patrimonio artistico, storico, letterario e le tradizioni di Tarquinia,

in collaborazione e con il supporto di altre realtà associative e di Enti e Istituzioni, sia pubbliche che private – afferma la presidente Alessandra Sileoni -. La sala Sacchetti è diventata un luogo di promozione culturale e aggregazione sociale per la città. Uno spazio aperto al mondo dell'associazionismo che ha trovato in noi un sicuro punto di riferimento. L'assemblea sarà l'occasione per tracciare un bilancio di quanto fatto nell'ultimo anno e presentare i progetti futuri. Mi auguro una partecipazione numerosa da parte dei Soci". Sono sei i punti all'ordine del giorno: la relazione morale e finanziaria della presidente Sileoni; la relazione del collegio dei revisori dei conti; l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e di quello preventivo del 2024; l'elezione del comitato elettorale; il rinnovo delle cariche sociali per il quinquennio 2024-2029. Si può votare dal termine dell'assise fino alle ore 17.30 e le operazioni di voto si interromperanno dalle 13 alle 15 per pausa pranzo.

Ordine dei Medici di Viterbo, conclusa l'Assemblea annuale degli iscritti



VITERBO – Il giorno 8 giugno u.s. si è tenuta, presso la sede

dell'Ordine dei Medici di Viterbo, l'Assemblea annuale degli iscritti.

Dopo l'approvazione del bilancio e la relazione morale del Presidente Lanzetti si è assistito alla lettura del giuramento di Ippocrate da parte della più giovane iscritta e alla consegna dello stesso a tutti i neolaureati.

Si è poi proceduto a festeggiare gli iscritti che hanno raggiunto i cinquanta anni di laurea e il dott. Marenzoni per la sua recente nomina a Cavaliere.





Coldiretti, 50mila agricoltori in assemblea in tutte le province italiane



ROMA – Dalla raccolta firme europea per l'origine obbligatoria su tutti gli alimenti alla fauna selvatica, passando per le questioni ancora aperte in Europa e arrivando alla moratoria

dei debiti a favore delle aziende agricole che hanno investito e che in questi ultimi due anni hanno subito l'aumento dei tassi di interesse e forti problemi reddituali.

Domani, martedì 30 aprile, sarà la giornata dell'orgoglio Coldiretti, con non meno di 50mila agricoltori in tutte le province d'Italia, comprese quelle del Lazio, che da nord a sud si mobiliteranno per riunirsi in 96 assemblee per costruire, partendo dalla base, le prossime battaglie che vedranno Coldiretti impegnata nei mesi che verranno in vista anche delle elezioni europee. Tutto nell'anno delle celebrazioni degli 80 anni della più grande associazione agricola d'Italia e d'Europa.

In tutte le aziende agricole sventoleranno le bandiere gialle e campeggeranno in giro per l'Italia striscioni legati alle richieste contro le importazioni sleali, il falso Made in Italy o quella per la richiesta di un piano invasi che, soprattutto in questo periodo storico, può e deve diventare un valido alleato contro i cambiamenti climatici.

Un milione di firme per l'origine. La raccolta firme per una legge popolare europea per garantire trasparenza sulle etichette di tutti gli alimenti, sarà uno dei temi principali che affronteranno gli agricoltori, con l'abolizione del codice doganale per l'origine dei cibi che deve diventare una priorità e il principio di reciprocità. Non è più accettabile, spiega Coldiretti, assistere a scene come quelle vissute durante la mobilitazione del Brennero, dove si è visto arrivare dei prosciutti, del concentrato di pomodoro, della frutta o della verdura e diventare con l'ultima trasformazione sostanziale a tutti gli effetti dei prodotti italiani.

Domani, martedì 30 aprile, sarà l'occasione per rilanciare l'impegno a denunciare alle istituzioni e ai cittadini consumatori, che non si può non stare dalla parte dei produttori agricoli che si impegnano ogni giorno a portare sulle tavole degli italiani le eccellenze dei nostri territori

e a fermare l'arrivo incontrollato di prodotti dall'estero.

Fauna selvatica incontrollata emergenza nazionale. Un altro dei temi principali che sarà affrontato durante le assemblee, sarà come detto quello della fauna selvatica incontrollata, diventata da tempo -come evidenziato più volte da Coldiretti- un'emergenza nazionale dal punto di vista agricolo e della sicurezza. I cinghiali e altre specie stanno divorando il lavoro degli agricoltori e allevatori, spesso costretti ad abbandonare i propri territori. Mancano i piani regionali straordinari di controllo e degli strumenti normativi efficaci per difendere il territorio da una vera e propria invasione che sta mettendo a rischio un comparto se pensiamo a quello che sta accadendo con la peste suina in alcune province italiane.

Per questo Coldiretti ha già chiesto un intervento immediato per fermare la diffusione della peste suina e tutelare un settore che è uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy a tavola, con un valore tra produzione e indotto di circa 20 miliardi di euro e centomila posti di lavoro e con la fauna selvatica che è praticamente l'unico vettore di diffusione della peste suina.

**Montalto, assemblea pubblica
contro il deposito dei
rifiuti radioattivi nella**

Tuscia



MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) – “No al deposito nazionale di rifiuti radioattivi nella Tuscia”. È il titolo l’assemblea pubblica promossa anche da Italia Nostra Sezione Etruria, che si terrà giovedì 1° febbraio, alle 18, al teatro comunale “Lea Padovani” di Montalto di Castro, in collaborazione con il comitato Montalto Futura, la Provincia di Viterbo e i Comuni di Canino e Montalto di Castro, comitati di quartiere e associazioni di categoria e cooperative del Viterbese.

“Nel caso il comune di Trino Vercellese non sia dichiarato idoneo, sarà essenziale che i sindaci della Tuscia affermino chiaramente il loro intento di salvaguardare il territorio, dichiarando con forza di non accettare eventuali imposizioni dello Stato – affermano da Italia Nostra Sezione Etruria -, o a una qualsiasi parte dei rifiuti radioattivi”. Interverranno i sindaci di Montalto di Castro e Canino Emanuela Socciarelli e Giuseppe Cesetti, il presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli, la presidente di Italia nostra sezione Etruria Marzia Marzoli, il presidente del Comitato per la salvaguardia del territorio di Corchiano e della Tuscia Rodolfo Ridolfi, l’avvocato cassazionista del Foro di Roma Francesco Rosi e il chirurgo oncologo Angelo Di Giorgio. “L’opposizione al deposito non è di natura né politica né ideologica, bensì tecnica e scientifica – proseguono -, come sottoscritto dalle numerose osservazioni inoltrate alla Sogin, dove ogni comune ha potuto spiegare e denunciare le numerose incongruenze delle linee guida utilizzate per la scelta dei vari siti proposti nella Tuscia”.

Il 5 gennaio 2021 è stata pubblicata la proposta di Cnapi, Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee a ospitare il deposito nazionale e il parco tecnologico. Nei 180

giorni successivi alla pubblicazione della Cnapi, le Regioni, gli Enti locali e i soggetti portatori di interessi qualificati hanno formulato e trasmesso a Sogin osservazioni e proposte. Nella fase di consultazione pubblica si è svolto il Seminario nazionale, la cui promozione è stata avviata il 3 agosto per concludersi il 15 dicembre, con la concessione di altri 30 giorni per l'invio di ulteriori osservazioni a Sogin e al Ministero dell'Ambiente. "A tutte le osservazioni presentate non è stata data risposta – sottolineano da Italia Nostra Sezione "Etruria" -. Soltanto nel Lazio ne sono state inviate 35". Osservazioni cadute nel vuoto. Il 15 marzo 2022, Sogin ha inviato al Mase, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la proposta di Cnai, la Carta nazionale delle aree Idonee. Il 13 dicembre 2023 il Mase pubblica l'elenco delle 51 aree presenti nella proposta di Cnai, di cui 21 ricadono nella Tuscia.

"Ospitare il deposito nazionale di scorie radioattive non ha una convenienza economica – spiegano da Italia Nostra Sezione "Etruria" -. Nonostante tutti i richiami e gli aggiornamenti al decreto legislativo 31 del 15 Febbraio 2010 non si evince quanto sia conveniente in termini economici alienare 150 ettari, per realizzare un deposito che ci sarà per sempre e che causerà danni gravissimi al territorio inteso come tessuto produttivo, commerciale e turistico". La candidatura di Trino Vercellese non risolve il problema, perché se la cittadina piemontese fosse considerato non idoneo, dopo 60 giorni si rivaluterà la Cnai e le nuove soluzioni proposte dalla legge in discussione. "Potrebbero decidere di spacchettare i 150 ettari previsti per il deposito nazionale, per avere meno impatto sui fragili territori – concludono Italia Nostra Sezione "Etruria" – Basti pensare che lo spazio dell'area prevista per i rifiuti radioattivi è di soli 20 ettari. Se questo avverrà, saranno interessate più aree e forse più regioni. Dobbiamo quindi tenere alta l'attenzione perché non è finita la preoccupazione che la Tuscia possa essere un sito di questi".

Svolta ieri la prima assemblea degli eletti di Fdi della provincia di Viterbo



VITERBO- Si è tenuta ieri pomeriggio la prima assemblea degli eletti di Fratelli d'Italia della provincia di Viterbo organizzata dal dipartimento Enti locali Fdi della provincia di Viterbo.

L'incontro, coordinato da Massimo Giampieri, coordinatore Fdi della provincia di Viterbo e da Mario Lega responsabile provinciale del dipartimento enti locali, è stato presieduto dal responsabile nazionale del dipartimento Enti Locali Pierluigi Biondi, il quale ha spiegato il lavoro che il



Dipartimento nazionale sta portando avanti e gli obiettivi e le scadenze che Fratelli d'Italia ha davanti nei prossimi mesi.

Il dibattito, che ha visto la folta partecipazione di oltre 200 tra amministratori, assessori, sindaci e militanti della Provincia di Viterbo ha ospitato gli interventi dell'On. Mauro Rotelli e del Consigliere regionale Daniele Sabatini che ha anche portato i saluti della collega Valentina Paterna.

Un confronto che è stato molto proficuo ed utile per affrontare le tematiche amministrative di attualità, favorendo il dibattito e l'interazione tra i diversi amministratori della provincia e lo scambio di buone prassi, nonché di raccordo istituzionale tra i vari livelli che si è concluso con un "serrate le fila" in vista delle prossime elezioni amministrative, provinciali ed europee, sfide a cui il partito

e tutti gli amministratori sarà anno chiamati nei prossimi mesi.



Dipartimento Enti Locali
Fratelli d'Italia Viterbo

Movimento 5 Stelle, conclusa la prima assemblea del Lazio



VITERBO – Riceviamo da Massimo Erbeti (Coordinatore provinciale M5S) e pubblichiamo: “Il Movimento 5 stelle è vivo e vegeto e riparte dai territori con la sua nuova organizzazione territoriale.

Ieri si è tenuta la prima assemblea Lazio del nuovo percorso intrapreso dal Movimento su input del Presidente Giuseppe Conte ed è stata una giornata piena di entusiasmo, voglia di fare e costruire.

La prima parte della giornata è stata dedicata alla nuova struttura territoriale formata dai gruppi territoriali e la seconda parte è stata tematica con panel su temi comunali, regionali, nazionali, assemblea conclusa dal Presidente Conte.

In provincia di Viterbo siamo partiti con il primo dei gruppi costituiti con i relativi referenti territoriali, per il comune di Viterbo Claudio Bombelli è stato eletto all'unanimità come rappresentante del gruppo, Bombelli ha deciso di nominare quali vice e vice vicario Roberto Merangoli e Valter Labate. Inoltre è stato nominato referente giovani Marco Bellocchi. A breve verranno costituiti altri gruppi territoriali così da essere finalmente capillari con una struttura snella, operativa e orizzontale in tutta la Tuscia.

Si tratta di un passaggio cruciale per la riorganizzazione del M5S, che punta a rafforzare ancora di più la sua presenza sui territori e a favorire concretamente l'idea di cittadinanza attiva. Un passaggio molto importante per una partecipazione

sempre maggiore dei territori alle proposte del Movimento 5 Stelle nelle comunità territoriali. I gruppi territoriali saranno le nostre comunità-laboratorio aperte a tutti, aderenti e simpatizzanti, anche non iscritti, che permetteranno alle tante persone avvicinate al M5S di diventare parte attiva della realtà civica di cui fanno parte. Nuovi arrivi e attivisti storici animati dalla volontà di contribuire al benessere del proprio territorio, condividendo i valori e gli intenti tracciati dal nostro Presidente Giuseppe Conte. Continueremo a lavorare su tutta la nostra provincia con passione, onore e spirito di costruzione, spinti unicamente dai valori della nostra comunità”.

Canino, svolta l'assemblea dei soci della Doganella Soc.Coop.va

CANINO (Viterbo) – Si è tenuta venerdì 12 maggio alle ore 11,00, presso la sede sociale in Loc. Roggi Canino, l'assemblea dei soci della Doganella Soc.Coop.va.

All'ordine del giorno erano previsti due punti molto importanti;

la chiusura del bilancio di esercizio dell'anno 2022 ed il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

Erano presenti molti soci di cui la maggior parte allevatori, visto che la cooperativa Doganella è la realtà più importante

nel settore zootecnico, nonché l'unica OP presente in Regione Lazio su carne e latte.

Prima di passare ad esaminare i punti all'ordine del giorno, il Presidente Parrano Giorgio ha fatto una panoramica sulle cose fatte nel 2022 e sulle problematiche che sta passando il settore agricolo ed in special modo quello zootecnico.

Una cosa molto importante che ha fatto aumentare la redditività delle aziende zootecniche, è stato principalmente il prezzo del latte, dovuto dalla drastica diminuzione di produzione con la chiusura di diverse stalle e la capacità del Pecorino Romano di aprirsi nuove strade e nuovi consumi, aumentando decisamente le vendite in Italia ed all'estero.

Oltre che il prezzo del latte, molto ha influito il rinnovo del contratto collettivo ormai in essere da anni per la vendita degli agnelli con la ditta I.L.C.O di Acquapendente, con cui si è stabilito un prezzo minimo garantito soddisfacente.

Si è parlato molto tra le cose negative, dell'annoso problema dei lupi che ormai ha superato di gran lunga quello dei cinghiali e che purtroppo ancora oggi non si vedono strade percorribili per la soluzione e nel frattempo vengono quotidianamente massacrati i greggi di pecore, anche quelli più vicini ai casali ed i pastori sono sempre più in ansia per il loro gregge ed anche per la loro incolumità, visto che i lupi attaccano anche di giorno quando c'è la presenza dell'uomo intorno agli animali.

Dopo aver discusso di queste tematiche, il commercialista della cooperativa Dott. Lucentini Nazzareno, ha illustrato il bilancio chiuso al 31 dicembre, un bilancio positivo considerando il momento difficile che sta passando il settore.

Il rinnovo delle cariche sociali come altro punto all'ordine del giorno, ha portato ad un cambiamento nel consiglio di amministrazione, dei sette amministratori che erano in carica,

sei si erano ricandidati e c'è stato un solo ingresso quello dell'allevatore Alberto Bonfili di Ischia di Castro, che poi a scrutinio concluso è risultato come terzo dei più votati, dopo il vice presidente Pettinari Enrico ed il Presidente Giorgio Parrano, che sono stati riconfermati nelle cariche, il presidente con il 98% dei voti ed il vice con il 70% del voto dei presenti.

Sono rimasti a far parte del consiglio di amministrazione anche Boi Donato Mariano, Chierici Domenico, De Angelis Francesco e Melaragni Giuseppe, per un totale di sette amministratori;

è stato riconfermato anche Giovanni Berto come Revisore Legale.